



20 Giugno 2014 – In ricordo di **Anna Segre** (geografa, ambientalista)

Territorio e ambiente, i temi di Anna, dieci anni dopo....

Campus Luigi Einaudi, Lungo Dora Siena 100, Torino - Sala lauree rossa,

ore 14

Introduzione: Egidio Dansero, Sergio Conti (Università di Torino) “La geografia di Anna”

ore 14.30-16

I parte - Città, campagna, cibo: ripensare i modi di guardare l'ambiente e il territorio

Giuseppe Dematteis (professore emerito Politecnico di Torino, Dislivelli), “Città e montagna. Verso una solidarietà ecosistemica”

Cristiano Giorda (Università di Torino), “Mangiare è un atto geografico? Le relazioni educative fra territorio, paesaggio, alimentazione e sostenibilità”

Alessia Toldo (Università di Torino), “Urban Food Planning: verso una politica urbana del cibo”

Marco Bagliani (Ires Piemonte), “Mangiare la terra: quantificare gli impatti legati alla produzione e al consumo di cibo”

Discussant: Claude Raffestin (Professore emerito Università di Ginevra),
Fiorella Dallari (Università di Bologna)

ore 16.15-18.30

II parte - Energia, politiche e territorio.

Retrospective e opportunità: un dibattito

Partecipano: Silvana Dalmazzone (Università di Torino), **Giuseppe Gamba** (AzzeroCO2), **Micol Maggiolini** (Università di Torino), **Gianfranco Pomatto** (Università di Torino), **Matteo Puttilli** (Università di Cagliari)

Spunti per il dibattito. Nel percorso di transizione verso un sistema energetico più sostenibile, l'impressione è di trovarsi di fronte a un passaggio nodale. Da un lato, la continua crescita degli investimenti nelle energie rinnovabili (nonostante la perdurante crisi globale) ha in qualche modo reso più concreta la possibilità di promuovere un'eco-ristrutturazione della società e ha messo in evidenza le opportunità connesse alla diffusione della *green economy*. Dall'altro lato, il ridimensionamento degli incentivi pubblici a sostegno delle rinnovabili, il rilancio di soluzioni tecnologiche connesse a nuovi sviluppi delle fonti fossili (che hanno indotto alcuni osservatori a parlare di “rivoluzione neofossile”) e una valutazione più critica degli impatti socio-territoriali degli investimenti nelle rinnovabili spingono per una maggiore cautela o, quantomeno, per una maggiore attenzione nel prospettare il futuro del sistema energetico alle diverse scale geografiche. Partendo dalle diverse sensibilità, interessi e studi dei partecipanti, il confronto vuole rappresentare un momento di riflessione trasversale sul percorso sin qui svolto dalle rinnovabili sotto il profilo delle politiche pubbliche, degli impatti economici e della relazione con il territorio, con l'obiettivo di tracciare una prima retrospettiva della stagione trascorsa e confrontarsi sulle opportunità e sulle criticità future.

Al termine della giornata è prevista una cena in un locale della zona. Per prenotare scrivere a cristiano.giorda@unito.it